



Corpo di Polizia Municipale



Relazione sull'attività svolta nell'anno 2007

o o o o o

PREMESSA

Signor Sindaco, Signor Prefetto,...Signor Questore, Assessore, Comandanti e Autorità militari, civili e religiose, colleghi, amici, cittadini...a voi tutti il saluto e il ringraziamento mio personale e del Corpo di Polizia Municipale della Città, nel giorno della nostra festa, qui a Ferrara come nell'intera Penisola.

Festeggiamo in questi giorni infatti la ricorrenza del Santo Patrono delle Polizie Municipali d'Italia, San Sebastiano, tribuno romano appartenuto proprio alla guardia pretoriana cittadina, martirizzato per non avere abiurato alla propria fede cristiana e ai valori dello spirito di servizio e sacrificio ad essa sottesi.

Nell'ambito del tradizionale discorso sullo stato del Corpo e della relazione tecnica che lo accompagna, allo scopo di far comprendere a voi tutti quanto centrale eppure duro e conflittuale sia il nostro lavoro di oggi al servizio di una autentica civiltà ed etica urbane, vorrei quest'anno fare nostre alcune significative parole tratte da un fondamentale documento approvato a Roma il 5 ottobre di quest'anno, da tutte le rappresentanze sindacali e associative, nonché da regioni e comuni, nell'ambito del quale si afferma la centralità strategica del ruolo delle polizie locali, per la sicurezza e la qualità della vita cittadina, chiedendo con esso al Governo del Paese quelle riforme legislative che da anni attendono di valorizzare le risorse e definire un assetto realmente moderno e utile al tema della sicurezza cittadina e delle polizie locali:

“...La polizia locale come regolatore della vita sociale

La polizia locale, municipale o provinciale, è il principale regolatore della vita di tutti i giorni nello spazio pubblico delle città e nel territorio.

Regola il traffico e contrasta i comportamenti di guida rischiosi, tutela i consumatori e garantisce il rispetto delle regole del commercio, tutela l'ambiente, controlla lo sviluppo edilizio e contrasta l'abusivismo, presidia, prevalentemente a piedi, lo spazio pubblico per garantire sicurezza nelle città e nel territorio.

È questa funzione di regolatore della vita sociale, consolidatasi negli anni '80 e '90, che la distingue dalle attività di controllo e repressione della criminalità e di tutela dell'ordine pubblico garantite principalmente dalle polizie dello stato.

...

Da oltre un decennio le città italiane sono al centro di una trasformazione urbana e sociale sempre più rapida e convulsa. Una trasformazione che investe lo spazio pubblico delle città come un fiume in piena, che produce disordine fisico e sociale; un disordine che va regolato giorno per giorno e mantenuto entro limiti accettabili. Nello spazio pubblico i fenomeni negativi si sommano e si intrecciano: fretta, maleducazione, inciviltà, violazione delle norme del vivere civile, degrado ambientale, mercati illegali, criminalità di strada.

...

In questo spazio la polizia locale fa di tutto: informa, educa, regola, sanziona, difende i più deboli da grandi e piccole prevaricazioni. Svolge cioè la propria specifica funzione di regolatore della vita sociale e lo fa conoscendo e applicando la legge, cioè le regole di vita che la comunità nazionale e locale democraticamente si è data. Per questo gli operatori, non possono e non vogliono girare mai la testa dall'altra parte, e intervengono, se necessario, anche utilizzando i propri poteri di polizia di sicurezza e giudiziaria.

È questa funzione così complessa che fa della polizia locale il principale strumento ordinario di regolazione e assicurazione di ciò che avviene nello spazio pubblico delle città, una risorsa fondamentale delle politiche di miglioramento della sicurezza urbana.

Per questo non c'è bisogno di un'altra polizia di sicurezza, ma c'è bisogno di una polizia locale sempre più qualificata, professionale e attrezzata."

Il Corpo Polizia Municipale di Ferrara lavora e concorre a questi compiti letteralmente da secoli, attraverso una costante revisione e messa punto della propria organizzazione, valutando e dosando ogni giorno la migliore distribuzione possibile delle proprie risorse a fronte delle inevitabili difficoltà e scarsità di carattere economico, ma soprattutto cercando di rinnovare costantemente nelle nuove generazioni di agenti e nella compagine di chi è già in servizio da tempo, le ragioni etiche e deontologiche dell'orgoglio di un servizio così centrale per la propria città, svolto dagli stessi cittadini in uniforme e illustrato nelle relazioni di San Sebastiano sullo stato del Corpo nei tanti anni che ci hanno preceduto.

Organizzato su 4 Divisioni, 9 uffici e reparti, 4 nuclei, 8 sezioni e basato su 2 sedi (Comando Centrale e Distaccamento Nord-Pontelagoscuro), il Corpo è anche una complessa macchina logistica e amministrativa, dovendo contare su se stesso e con grande professionalità nel garantire: servizi erogati, dotazioni, vestiario, strumentazioni, veicoli, modulistica, procedure di selezione e reclutamento, attività di specializzazione e formazione, informatica e progettazione software specifici, webmastering, supporto tecnico-legale, ecc.

Nel corso del 2007 si è peraltro raggiunto un obiettivo di grande e strategico rilievo. Grazie anche ad una complessa, non breve ma costruttiva trattativa sindacale tra Amministrazione e CGIL-CISL-UIL, si è addivenuti alla decisione, con relativo accordo siglato già nel luglio 2007, di portare gli organici del Corpo ai livelli di eccellenza previsti dalla normativa regionale, allo scopo di raggiungere lo standard fissato per la nostra Città – pari a circa 159 operatori con qualifica di polizia municipale -, tra la fine del 2007 e i primi mesi dell'anno corrente. Si tratta di un grande sforzo, comprendente come già annunciato miglioramenti nei modelli operativi e dotazioni di protezione attiva e passiva di nuova attribuzione, pensati per implementare la sicurezza dei nostri uomini e donne in servizio operativo, nonché formazione e addestramento specifici. Per fare ciò si è avviato e predisposto uno specifico Accordo di Programma da proporre alla Regione Emilia-Romagna, grazie al quale sarà possibile sostenere il programma generale con ingenti finanziamenti della stessa Regione.

Anche quest'anno le aree tematiche sulla quale è organizzata la relazione sono quattro, frutto sintetizzato dei compiti istituzionali che la Legge e i Regolamenti demandano al Corpo, nonché inevitabile conseguenza delle scelte e degli indirizzi dell'Amministrazione e segnatamente del Sindaco, che ricordiamo essere posto, per legge, al vertice politico-amministrativo della polizia locale di una città.

AREA 1: Sicurezza Stradale

Chi ci conosce bene, sa quanto noi della polizia municipale si abbia sempre e scetticamente una dose di prudenza molto superiore a quella comune, quando si parla di risultati in materia di sicurezza urbana e stradale.

Eppure quest'anno non è possibile, seppure con tutte le cautele necessarie e soprattutto dandoci appuntamento all'anno prossimo per comprendere se la positiva tendenza durerà davvero, tacere una buona notizia, finalmente.

La buona notizia è semplice e complessa allo stesso tempo. Dopo anni di comuni sforzi nell'attività di prevenzione, formazione, educazione e certamente di repressione dura e mirata, crediamo di poter affermare che è successo qualcosa di sufficientemente rilevabile: il trend negativo si è fermato, e in alcuni casi è anche significativamente arretrato.

Meno morti, meno danni, persone e veicoli coinvolti, meno inciviltà nelle nostre strade. Lo dicono i dati di un anno di lavoro della polizia municipale ferrarese, ma lo dicono anche le prime statistiche generali a livello cittadino e provinciale.

Siamo certamente in ritardo su quanto l'Europa ci ha imposto nella lotta alla pandemia degli incidenti stradali, perché di pandemia vera e continuata si parla quando si contano i soli morti a migliaia in un paese che dovrebbe essere civile e rispettoso come il nostro.

Eppure dobbiamo in qualche modo rammentare che solo pochi anni fa sembrava impossibile assistere ad una qualche inversione di tendenza.

Certamente crediamo e sappiamo quanto concorra a questo lo sforzo di tutti, a cominciare da quello dei colleghi delle altre forze di polizia locale e dello Stato, passando per le scuole, le amministrazioni comunali e provinciali, la Prefettura, le associazioni e soprattutto la risvegliata coscienza della gente comune, gente che forse comincia a comprendere quanto l'arroganza e la superficialità sulla strada non porti semplicemente da nessuna parte.

Ecco allora cosa abbiamo fatto noi per la sicurezza stradale della città nel corso del 2007: abbiamo fatto educazione stradale in 88 classi scolastiche, raggiungendo 2176 ragazzi, impiegando in questo 15 nostri agenti appositamente specializzati, nell'ambito di un ambizioso programma di prevenzione ed educazione avviato dalla polizia municipale già da 6 anni. In questo senso il limite di oggi è dato più dalla disponibilità delle scuole di calendarizzare i nostri interventi nelle aule, che dall'effettiva disponibilità del nostro personale.

Abbiamo svolto incontri, approfondimenti e momenti di sensibilizzazione verso cittadini, anche anziani e disabili, coinvolgendone direttamente oltre 1000, nonché collaborando ad almeno 3 grandi campagne comunali e provinciali destinate alla sensibilizzazione ai temi della sicurezza stradale.

Abbiamo pattugliato il territorio, tra l'altro, con 1400 servizi mirati, affidandoli soprattutto alle nostre solide e preparate pattuglie di motociclisti, garantendo altresì 27 servizi speciali anti stragi del sabato sera, dunque in orari notturni particolarmente protratti.

Nel corso di tutta questa attività abbiamo accertato quasi 40.000 punti patente da detrarre, mentre 178 patenti sono state ritirate ad altrettanti, poco commendevoli conducenti.

Ciò malgrado e complessivamente la polizia municipale ha accertato un numero in calo di sanzioni al codice della strada, 85.229, quasi il 2 % in meno dell'anno precedente, riducendo inoltre di ben il 7% le sanzioni relative ai divieti di sosta, a vantaggio di un maggior rigore nei confronti dei comportamenti di guida giudicati più rischiosi.

982 sono stati gli incidenti rilevati, cioè 38 in meno dell'anno precedente, con un generale seppure non ancora sufficiente miglioramento, essendo per esempio i decessi passati dai 6 del 2006 ai 4 del 2007.

Calano finalmente, ed è certamente una buonissima notizia, coloro che non fanno uso delle cinture di sicurezza o che utilizzano il telefono cellulare alla guida.

Crescono di converso fenomeni allarmanti come le omissioni di soccorso gravi (raddoppiate dall'anno precedente), contro le quali i nostri agenti e ufficiali hanno peraltro portato a termine numerose e delicate indagini con straordinaria professionalità, grazie alla quale si è potuto molto spesso assicurare alla giustizia i responsabili. E ciò, vogliamo ricordare, non è poco per le vittime e per i famigliari che comprendono così di non essere lasciati soli o comunque abbandonati ad un mondo di furbi o peggio di canaglie.

Crescono, o tornano a crescere, le guide in stato di ebbrezza, il mancato uso del casco o il trasporto proibito di passeggeri su ciclomotori.

Purtroppo non cala, anzi aumenta, l'arroganza e l'irresponsabilità di taluni che vorrebbero la polizia municipale acquiescente e rinunciataria. Anche per questo chiediamo a voi tutti di aiutarci, anche pubblicamente e chiaramente, con espressioni di sostegno e stima, così da far sentire il concreto apprezzamento ai nostri vigili e ai nostri ufficiali impegnati nel difficile lavoro di contrasto che, essi certamente in prima linea per quanto riguarda la sicurezza stradale, svolgono oggi massicciamente.

Ecco perché anche quest'anno, a chi ci chiederà, come al solito, di essere più indulgenti, *[perché la componente più dura e insieme più comica del nostro lavoro è proprio quell'altalena nella quale tanti ci chiedono in un modo o nell'altro, magari con lettere o articoli sui giornali sempre più contraddittori, di essere volta a volta agnelli con chi ha appena infranto le regole e leoni con gli altri che...insomma, fanno cose ben più gravi]*, a chi dunque ci rimprovererà durezza eccessiva, risponderemo che l'indulgenza fa morti e feriti e, paradossalmente, il rigore aiuta e concorre a salvare inestimabili vite umane.

AREA 2: Tutela del Consumatore, Ambiente ed Edilizia

Quando pensiamo alla città, quartieri periferici e frazioni comprese, non possiamo fare a meno di annotare quanto la complessità e la ricchezza delle proposte culturali, sociali, commerciali, ambientali ed architettoniche, siano alla base del nostro apprezzamento e del giudizio anche affettivo che ci porta ad essere – critiche sacrosante permettendo - in fondo ben contenti di vivere la nostra città, di essere cioè ferraresi.

Questo giudizio comprende, ci sia concesso il momento di orgoglio, molto più di quanto si possa pensare il lavoro di una buona polizia municipale come la nostra. Vediamo come.

Nel solo 2007 il nostro Reparto specializzato di Polizia Commerciale ha controllato centinaia di pubblici esercizi (bar, ristoranti, ecc.), anche con servizi notturni mirati e volti ad arginare per quanto possibile il fenomeno del disturbo alla quiete dei residenti, che sono passati da 324 nel 2006 a ben 464 nel 2007, collaborando in tal senso e in modo sistematico anche con la Polizia di Stato e con la Guardia di Finanza, con la

quale peraltro abbiamo attivato corsi di elevata specializzazione in materia di codice del consumo, grazie alla preziosa e convinta collaborazione dell'Università e della Camera di Commercio che ringrazio nella persona del Presidente Dott. Roncarati. Abbiamo inoltre garantito 40 fiere, 13 diversi tipi di mercati settimanali, controllato e verificato 219 cambi o aperture di esercizi commerciali, elevato 205 sanzioni e processato 2269 pratiche varie.

In tema di tutela ambientale ed edilizia, grazie al prezioso lavoro assicurato dal nostro RePAE, appositamente specializzato e dedicato a questi temi, abbiamo effettuato 492 controlli, sopralluoghi e indagini, dei quali 291 afferenti alla vigilanza ambientale e 201 a quella edilizia, recuperando e demolendo tra l'altro 15 veicoli abbandonati, elevando 41 sanzioni amministrative, nonché assolvendo, procedendo ed assistendo 22 diversi procedimenti penali.

In materia di qualità dell'aria, dunque di targhe alterne, veicoli non catalizzati e bollino blu, il 2007 è stato ancora un anno non certamente routinario. Seppure sia risultato essere molto positivo lo stabilizzarsi e l'uniformarsi dei provvedimenti anti-smog a livello regionale, fatto che ha molto contribuito all'affermarsi di una presa di coscienza seria e diffusa del problema della qualità dell'aria che noi e i nostri figli respiriamo, continua ad essere assolutamente necessario da parte della polizia municipale presidiare le strade e controllare l'applicazione degli stessi provvedimenti. V'è la percezione diffusa e certamente fondata che tali provvedimenti siano insufficienti a dare risposte decisive al problema, ma ciò non di meno occorre che i cittadini comprendano quanto sarà decisivo modificare in profondità i propri stili di vita in materia di mobilità urbana, a similitudine di quanto sta positivamente avvenendo nel campo della raccolta differenziata dei rifiuti, della riduzione dei consumi di acqua ed energia, nella lotta al tabagismo e via dicendo. I veicoli complessivamente fermati sono stati 6919, ben 1176 più dell'anno precedente infatti, e anche il numero e la percentuale relativa delle sanzioni elevate sono sensibilmente aumentati, da 310 a 425, oltre a 186 sanzioni elevate, contro le 122 dell'anno precedente, in materia di bollino blu, cioè di mancata revisione dei gas di scarico.

AREA 3: Sicurezza, Vigile di Quartiere e Controllo del Territorio.

Sono quasi 7 anni che a Ferrara è stata istituita una organizzazione dei servizi territoriali fortemente basata sulla figura del Vigile di Quartiere. Certamente tra i primi nella regione e nel Paese, abbiamo investito una parte estremamente rilevante della nostra potenzialità operativa in un "Sistema Vigili di Quartiere" che ha da subito evidenziato fino a che punto la strada intrapresa sia stata quella giusta.

Ci piace ricordare ancora una volta quanto la moderna definizione di polizia di prossimità e di comunità sia nata infatti primariamente all'interno delle esperienze di polizia locale, a cominciare da una delle migliori polizie locali del mondo, quella britannica, quale risposta alla questione fondamentale posta alla base del pensiero di Sir Robert Peel, il fondatore della Metropolitan Police di Londra, cioè dei *Bobbies*, il quale affermava già nel 1829: " *Lo scopo principale per cui esiste la polizia è la prevenzione del crimine e dei disordini, quale risposta alternativa alla repressione*".

Abbiamo affidato tutto questo a 25 vigili di quartiere, che nel corso del 2007 sono aumentati come promesso a 29, destinati a crescere ulteriormente nel corso dell'anno che abbiamo innanzi, agenti appositamente destinati, formati e impegnati, da anni e ogni giorno, a perlustrare ognuna delle 8 circoscrizioni che compongono il territorio del Comune di Ferrara, che ricordiamo costituire una sfida non comune per una struttura di polizia e una città delle nostre dimensioni: 404 kmq, 134.000 cittadini oltre ad una popolazione universitaria seconda solo a quella dell'Ateneo di Bologna, oltre 40 frazioni e un sistema di verde pubblico tra i più vasti in Italia.

I dati contenuti nell'allegato alla relazione, ricavati dalle migliaia di segnalazioni avviate e vagliate dai nostri vigili, sono lo spaccato puntuale e dettagliato di quali siano le esigenze dei cittadini in termini di sicurezza, manutenzione e cura delle necessità e dei bisogni.

Sono dati puntualmente comunicati, attraverso dettagliate relazioni trimestrali, al Sindaco, al Prefetto, al Questore e a tutti i comandi delle forze di polizia, ma soprattutto agli stessi presidenti di ogni circoscrizione, con i quali costantemente collaboriamo e che possono in questo modo contare su un aiuto concreto alle esigenze dei loro territori.

3798 sono state le segnalazioni nel 2007, sostanzialmente stabili se confrontate alle 3702 dell'anno precedente, raccolte spesso direttamente sulla strada tra i cittadini, verbalizzate e seguite dai nostri vigili di quartiere, con un rateo di assolvimento delle stesse attestato da anni oltre l'83% del totale. In questi anni abbiamo potuto rilevare quanto la maggior parte delle segnalazioni abbia a che fare con la manutenzione strade, verde pubblico e segnaletica, nonché in materia di animali, cura dell'ambiente, problemi connessi a soste e piccola viabilità.

L'area del disagio sociale e della piccola criminalità è presente infatti solo nel 3,1% delle segnalazioni. Come abbiamo più volte affermato dunque, la sicurezza urbana in una città come Ferrara è fatta soprattutto di cura, presidio e manutenzione del tanto di buono e bello che esiste, piuttosto che nella pur necessaria repressione di comportamenti illegali.

Ciò detto vogliamo ricordare i risultati delle fattive e importanti sinergie con le altre forze di polizia del territorio, collaborando costantemente ad attività di indagine ed intelligence come nel caso della innovativa e inedita collaborazione posta in essere da alcuni mesi e destinata a continuare nel 2008 tra polizia municipale e Guardia di Finanza, operazione volta a dare risposte concrete ed energiche – e ci pare sotto gli occhi di tutti quali siano i radicali risultati già raggiunti - alle tematiche difficili poste dal Grattacielo e dall'area limitrofa, operazione con la quale è stato bello scoprire quanto lavoro possa essere fatto mettendo insieme competenze diverse, piuttosto che scimmiettando reciprocamente modelli di polizia necessariamente e legislativamente diversi. Ci sia concesso allora un saluto e un ringraziamento speciale ai cari colleghi della GDF e all'amico comandante, Tenete Colonnello Fulvio Bernabei.

Stiamo facendo la nostra parte anche nell'ambito del nuovo - e in via di definitiva approvazione - "Patto per la Sicurezza della Città di Ferrara", tramite il quale noi, i colleghi dell'Arma, della Polizia di Stato, della GDF, le forze sociali e i servizi comunali, nell'ambito del coordinamento e della supervisione del Signor Prefetto, intendiamo dare risposte alle altre problematiche cittadine di solidarietà e di sicurezza: da viale Krasnodar alle mura cittadine, dall'area della stazione al contrasto della prostituzione di strada.

E' ancora autentica sicurezza rammentare che 365 giorni all'anno alcune nostre pattuglie, dall'alba a notte inoltrata, percorrono le strade della Città, pronte ad utilizzare altrettanti defibrillatori per l'immediato intervento in caso di arresto cardiaco.

Facciamo sicurezza anche attraverso il servizio davanti alle scuole, garantendo viabilità e prevenzione per genitori e bambini in 12 plessi scolastici, con servizi fissi, e altri 16 con servizi a rotazione.

Controlliamo il territorio attraverso il servizio dei nostri agenti a cavallo, che utilizzano questa particolare modalità di servizio per presidiare le aree verdi e il lungo percorso delle mura, incontrare famiglie e bambini, anche nelle vie del centro e durante le festività, nonché rappresentando degnamente la Città e le sue tradizioni in alcune cerimonie e festività.

Sono state 159 le manifestazioni e gli eventi cittadini che abbiamo garantito, seguito e controllato in sicurezza. Buskers festival, Palio, Vigaranomaratona, Mille Miglia, Baloon Festival, meeting della rivista "Internazionale", partite di calcio con la SPAL, festività natalizie, commemorazioni, cerimonie, gonfaloni e scorte d'onore: abbiamo ulteriormente implementato questo campo raggiungendo quota 1508 servizi, con oltre 7000 ore di servizio erogate nell'anno.

Il Reparto di Polizia Giudiziaria, sempre nell'ambito di una stretta e consolidata collaborazione con l'Autorità Giudiziaria, ha tra l'altro elaborato 459 atti di competenza del Tribunale Ordinario e 470 del Giudice di Pace, con un saldo nettamente superiore a quanto realizzato nell'anno precedente, ricevendo tra l'altro 28 denunce e querele, operando 48 indagini di polizia giudiziaria e tentativi di conciliazione, 5 arresti, 3 comunicazioni al Tribunale dei Minori e 46 riconsegne di veicoli rubati.

La nostra Centrale Radio Operativa, dotata dei nuovi apparati informatici, radio, fono e video (in collaborazione con la Questura per la parte sicurezza urbana nonché con l'Assessorato al Traffico per monitoraggio e sicurezza stradale), ha portato il Comando a gestire il personale e il controllo del territorio in modo più preciso, rapido e sicuro, disimpegnando nel 2007, oltre 70.000 telefonate e 2272 fax per emergenze operative e stradali.

Contiamo infine di attivare, nel corso del 2008, un innovativo sistema di supporto operativo via sms attualmente allo studio, destinato ai non udenti, per dare letteralmente voce a questa tipologia di disabili, altrimenti impossibilitati a comunicare semplici emergenze e necessità.

AREA 4: Relazioni con il Pubblico, Segreteria e Aggiornamento Professionale

Non appare ancora all'orizzonte la concreta possibilità di sgravare il Corpo della grande mole di attività svolta dall'Ufficio ZTL, attività ben rappresentata dai grandi numeri rilevabili nella relazione tecnica allegata.

Non possiamo astenerci dal chiedere che venga intrapresa con forza la via già adottata in gran parte delle altre città, realizzando quanto prima un nuovo passo avanti nella gestione amministrativa della ZTL, magari grazie all'ausilio di una forte integrazione con tecnologie video informatizzate ai varchi di accesso, tale comunque da svincolare il Corpo da questa attività, implementando risorse umane a vantaggio di attività più appropriate di controllo del territorio.

Per comprendere quale sia il carico di lavoro svolto dai nostri uffici in questo senso basti citare un solo dato: l'Ufficio Z.T.L. lavora a qualcosa come 27.309 contatti con l'utenza, cioè tra i 90 e i 100 per ciascun giorno feriali dell'anno.

Gli sportelli dedicati alle pubbliche relazioni, dal lunedì al sabato e quasi sempre anche in orari pomeridiani, hanno gestito nell'anno complessivamente 20.994 colloqui informativi con altrettanti cittadini, 5844 dei quali inerenti informazioni in materia di targhe alterne, bollino blu, ecc., e ben 10.068 per quanto attiene verbali elevati e informazioni sul codice della strada. Il solo Protocollo ha movimentato nel 2007, 12.354 documenti.

La Segreteria del Comando è il cuore pulsante di una grande mole di attività di collegamento e controllo, compiendo tra l'altro, come si legge nella nota tecnica, quasi 300 restituzioni di oggetti rinvenuti, 159 emissioni di ordinanze, 365 fogli di servizio quotidiani per tutto il personale del Corpo. La nostra sezione informatori poi, oltre al grande lavoro di supporto messo in campo nel corso delle già citate indagini congiunte al grattacielo, ha eseguito tra l'altro 4399 accertamenti di residenza anagrafica e 837 certificati penali presso il casellario giudiziale.

Prosegue, con felice sorpresa, il successo mediatico del sito internet della Polizia Municipale. Avviato nel 2006, frutto delle competenze tecniche esclusivamente interne allo staff informatico del Corpo, ha totalizzato nel 2007 qualcosa come 8400 accessi, implementando l'offerta a 63 pagine elettroniche contro le iniziali 46, con 11 moduli e procedure direttamente scaricabili, 13 articoli di sicurezza stradale e 3 album fotografici. Siamo convinti di aver realizzato in questo modo un nuovo canale di comunicazione con la cittadinanza, certamente destinato a crescere ulteriormente.

Fortemente implementata nel 2007 la strategica attività di permanente formazione professionale, realizzata attraverso corsi e stage interni, esterni e in collaborazione con la Scuola Regionale di Polizia Locale.

3894 le ore di formazione assicurate al personale, in aumento di oltre 1000 ore su quanto effettuato nell'anno precedente, seppure in presenza di stanziamenti economici per la formazione francamente insufficienti.

Il personale della P.M. ha potuto accedere nell'anno alla formazione e all'aggiornamento in materia di sicurezza urbana, codice della strada, polizia commerciale e codice del consumo, organizzazione del lavoro e management, ma anche informatica, infortunistica e polizia giudiziaria, defibrillazione nonché etica e deontologia professionale.

CONCLUSIONI

Non è mai facile avviarsi alla conclusione di una relazione sull'attività e sullo stato del Corpo di Polizia Municipale che, seppure consolidata tradizione della nostra Città, ci obbliga improvvisamente a fare i conti su quanto sia vasto il mondo e il servizio abbracciato da questo storico e sempre strategico Corpo.

E forse, piuttosto che di conclusione, dovremmo correttamente parlare di tappa del cammino, poiché già da domani ci aspetta un altro anno di duro lavoro. Siamo pronti.

Un grazie allora ai colleghi delle altre polizie municipali intervenute e alla polizia provinciale di Ferrara, un saluto caloroso ai colleghi oggi impegnati in altrettante e importanti feste.

Grazie e auguri ai colleghi e amici della Polizia di Stato e della Polizia Stradale, ai colleghi carabinieri, cui sempre rinnovo la vicinanza e l'amicizia da ex commilitone. Abbiamo già ringraziato i colleghi della Finanza, mentre desideriamo aggiungere un sentito ringraziamento agli amici vigili del fuoco e al loro nuovo comandante. A lui e ai suoi bravi vigili auguri di buon lavoro.

Grazie a tutti i cittadini che amano come noi la nostra Città. Vi chiediamo di Lavorare insieme a noi, contribuendo in modo determinante alla sicurezza e al buon vivere civile attraverso la solidarietà, la disponibilità e il rispetto delle regole.

Infine un grazie speciale a noi, uomini e donne del Corpo di Ferrara, ausiliari operatori di mobilità e impiegati amministrativi, insieme alle nostre famiglie che ci conoscono e ci amano.

Onorando oggi una collega speciale che con noi ha fatto tanta strada, ma che pure la morte ci ha prematuramente strappato l'11 giugno dell'anno appena terminato, l'Assistente Scelto Paola Carolina Finotti, vogliamo ricordare a tutti che questo è certamente un mestiere difficile, ma bello, se sapremo viverlo con lo stesso immenso spirito di servizio, professionalità, orgoglio di appartenenza e umanità che in Paola abbiamo compreso e che non potremo mai dimenticare.

Viva la città di Ferrara , viva il Corpo di Polizia Municipale .

IL COMANDANTE
Dott. Carlo Di Palma

“Anche quando avremo messo a posto tutte le regole, ne mancherà sempre una: quella che dall'interno della sua coscienza fa obbligo a ogni cittadino di regolarsi secondo le regole”

(Indro Montanelli, 1909 – 2001, giornalista e scrittore italiano)